

INDICE SOMMARIO

<i>Presentazione</i>	V
<i>Gli autori</i>	VII
<i>Abbreviazioni delle principali riviste</i>	XXVII

TITOLO II

DEI PROCEDIMENTI IN MATERIA DI FAMIGLIA E DI STATO DELLE PERSONE

Capo I – DELLA SEPARAZIONE PERSONALE DEI CONIUGI

Art. 706. Forma della domanda	1
1. Premessa	6
1.1. La disciplina del processo di separazione	10
1.2. La novella del 2005	11
1.3. L'affido condiviso e la « separazione dei genitori »	12
1.4. Separazione e divorzio dopo la novella del 2005	17
1.5. Questioni aperte e prospettive di riforma	18
1.5.1. Il controllo sulle ordinanze del giudice istruttore	18
1.5.2. Le misure tipiche <i>ex art. 709 ter</i> , 2° co., c.p.c.	20
1.5.3. Separazione, ordini di protezione, misure di protezione	20
1.5.4. Il riparto di competenze tra giudice ordinario e tribunale per i minorenni	20
1.5.5. In attesa del tribunale per la famiglia	25
2. Giurisdizione e competenza	25
2.1. Giurisdizione in materia di separazione	26
2.2. Competenza per materia	46
2.3. Competenza per territorio	47
2.3.1. Il foro principale	48
2.3.1.1. L'ultima residenza comune dei coniugi	48
2.3.1.2. Il foro sussidiario del convenuto	51
2.3.1.3. Gli altri criteri di collegamento	53
2.3.1.4. Rilevabilità d'ufficio dell'incompetenza territoriale	53
3. Le parti	54
3.1. L'intervento del pubblico ministero	57
3.2. I figli minori	57
3.3. I figli maggiorenni portatori di handicap grave	58
3.4. I figli maggiorenni ma non economicamente indipendenti	60
3.5. Gli ascendenti	65

4.	Il ricorso introduttivo	67
5.	Il decreto di fissazione dell'udienza presidenziale.	71
6.	La memoria difensiva	73
Art. 707. Comparizione personale delle parti		75
1.	La comparizione personale dei coniugi davanti al presidente.	77
1.1.	L'onere di comparizione personale delle parti	78
1.1.1.	La distinzione tra comparizione personale e costituzione delle parti.	78
1.1.2.	Dalla proposizione della domanda alla costituzione del contraddittorio.	80
1.1.3.	I due momenti della fase presidenziale	81
1.2.	Il nuovo articolo 707 c.p.c.	82
2.	Giudice e difensore nella fase presidenziale	86
2.1.	Il presidente del tribunale e il magistrato delegato	86
2.2.	Il difensore nell'udienza presidenziale.	87
3.	La rinuncia del ricorrente e la mancata comparizione personale di una o di entrambe le parti	92
3.1.	La mancata presentazione del ricorrente	93
3.2.	La rinuncia del ricorrente.	93
3.3.	La mancata presentazione del convenuto	94
3.4.	La mancata presentazione di entrambe le parti	98
3.5.	Il procuratore speciale.	98
Art. 708. Tentativo di conciliazione e provvedimenti del presidente		99
1.	Premessa	104
2.	Il tentativo di conciliazione	109
3.	L'ordinanza presidenziale	113
3.1.	Ordini di protezione	117
3.2.	Provvedimenti atipici	120
3.3.	Affidamento e residenza del minore (e dei genitori)	120
4.	Il reclamo contro l'ordinanza presidenziale.	121
5.	Modifica e revoca dell'ordinanza presidenziale	130
5.1.	Il concorso tra reclamo in appello e modifica o revoca dell'ordinanza presidenziale ad opera del giudice istuttore.	131
Art. 709. Notificazione dell'ordinanza e fissazione dell'udienza		135
1.	Premessa	139
2.	La comunicazione dell'ordinanza presidenziale al pubblico ministero	141
3.	La notificazione dell'ordinanza presidenziale al convenuto non comparso.	143
3.1.	Il convenuto non comparso all'udienza presidenziale	143
3.2.	Il convenuto già costituito e comparso all'udienza presidenziale.	144
3.3.	Il convenuto già costituito ma non comparso all'udienza presidenziale	144
3.4.	Il convenuto non costituito ma comparso all'udienza presidenziale con l'assistenza del difensore	145
3.5.	Il convenuto non costituito ma personalmente comparso all'udienza presidenziale senza l'assistenza del difensore	145
4.	La memoria integrativa del ricorrente	145

5.	La costituzione del convenuto	148
6.	Revoca e modifica dell'ordinanza presidenziale	152
Art. 709 <i>bis</i> .	Udienza di comparizione e trattazione davanti al giudice istruttore	153
1.	La fase a cognizione piena	159
1.1.	Il controllo sulla instaurazione del contraddittorio	160
1.2.	L'udienza di prima comparizione e trattazione: audizione dei difensori e direzione del processo	161
1.3.	La comparizione personale delle parti e l'ascolto del minore	162
1.4.	I poteri del giudice istruttore	165
1.4.1.	Il controllo sulle preclusioni	166
1.4.2.	Ammissione e assunzione delle prove	169
1.4.2.1.	Rapporti tra coniugi	169
1.4.2.2.	Tutela del minore	170
1.4.2.3.	Indagini su redditi, patrimoni, tenore di vita	170
1.4.2.4.	Informazioni a contenuto economico (c.d. <i>disclosure</i>).	173
1.4.3.	Provvedimenti provvisori	175
1.4.4.	Ordini di protezione	176
1.4.5.	Controversie tra genitori	176
1.4.6.	Tutela del credito	177
2.	La sentenza	178
2.1.	La sentenza non definitiva sulla domanda principale.	182
2.2.	La trasformazione (o conversione) del rito	189
2.3.	L'impugnazione della sentenza	190
Art. 709 <i>ter</i> .	Soluzione delle controversie e provvedimenti in caso di inadempienze o violazioni	199
1.	Premessa	203
2.	Profili sostanziali	204
3.	Profili processuali	211
3.1.	Procedimento e provvedimenti	211
3.2.	Cognizione e attuazione	220
3.3.	La residenza del minore	221
3.4.	Competenza per materia	223
3.5.	Competenza per territorio	223
3.6.	Legittimazione.	223
3.7.	Il giudice del procedimento.	225
3.8.	Impugnazione	227
3.9.	Articolo 709 <i>ter</i> c.p.c. e illecito familiare	231
Art. 710.	Modificabilità dei provvedimenti relativi alla separazione dei coniugi	237
1.	Premessa	242
1.1.	Decorrenza degli effetti della revisione	244
1.2.	<i>Jus superveniens</i>	246
1.3.	Ordine al terzo di pagamento all'avente diritto.	249
1.4.	Procedimento <i>ex art. 710 c.p.c.</i> e giudizio divorzile	250
2.	Il procedimento	255

Indice sommario

2.1.	La fase introduttiva.	255
2.2.	Legittimazione attiva.	255
2.3.	La competenza funzionale	256
2.4.	La competenza per territorio	258
2.5.	L'intervento del pubblico ministero.	263
2.6.	L'istruttoria e i provvedimenti provvisori	263
2.7.	Il provvedimento definitivo e la sua esecutività	263
3.	Impugnazioni	268
Art. 711. Separazione consensuale.		271
1.	Premessa	274
1.1.	Il consenso dei coniugi e le condizioni di separazione	274
1.2.	Inammissibilità del mutamento di titolo	275
1.3.	Separazione consensuale e giudizio risarcitorio	277
1.4.	La modifica delle condizioni della separazione consensuale	278
1.5.	Le disposizioni processuali	278
1.6.	Gli accordi non trasfusi nel verbale omologato.	279
1.7.	L'oggetto degli accordi.	280
1.8.	Natura ed impugnabilità degli accordi	285
2.	Il procedimento	287
2.1.	Legittimazione attiva.	287
2.2.	La competenza	289
2.3.	La difesa tecnica	289
2.4.	L'intervento del pubblico ministero.	291
2.5.	La fase presidenziale.	292
2.6.	La fase dell'omologa	294
3.	Il decreto sull'istanza di omologa	295
3.1.	Natura e funzione del decreto di omologa	296
3.2.	Impugnazione	299
4.	La revisione delle condizioni di separazione consensuale	304

Capo II – DELL'INTERDIZIONE, DELL'INABILITAZIONE E DELL'AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO

Art. 712. Forma della domanda	305	
1.	La natura del processo di interdizione o di inabilitazione	310
1.1.	La natura del processo per la nomina dell'amministratore di sostegno.	312
2.	Il ricorso, aspetti comuni	313
3.	Il contenuto del ricorso per l'interdizione/inabilitazione.	314
4.	Il contenuto del ricorso per la nomina dell'amministratore di sostegno	315
5.	La nullità del ricorso	318
6.	I legittimati attivi nel processo di interdizione o di inabilitazione	318
7.	I legittimati attivi nel processo di nomina dell'amministratore di sostegno.	320
8.	Il giudice territorialmente competente.	322
8.1.	Il giudice tutelare	324
8.2.	Il tribunale per i minorenni.	325
8.3.	Il tribunale per la famiglia	326
9.	La giurisdizione del giudice italiano	326

Art. 713. Provvedimenti del presidente	329
1. L'avvio del processo: la fase presidenziale	331
2. Il regime della comunicazione al p.m. e delle notificazioni alle parti	332
3. La fase presidenziale nel processo per la nomina dell'amministratore di sostegno.	333
Art. 714. Istruzione preliminare	337
Art. 715. Impedimento a comparire dell'interdicendo o dell'inabilitando	337
1. La natura del procedimento di interdizione/inabilitazione	342
2. Adempimenti preliminari	343
3. L'esame dell'interdicendo/inabilitando	344
4. L'esame dell'interdicendo/inabilitando mediante consulenza tecnica.	345
5. L'esame dell'interdicendo/inabilitando presso il luogo in cui si trova.	345
6. L'esame delle altre persone citate.	346
7. L'audizione del beneficiario	346
8. L'intervento del p.m.	349
8.1. L'intervento del p.m. nel ricorso ex 404 c.c.	350
Art. 716. Capacità processuale dell'interdicendo e dell'inabilitando	351
1. Il tutore/curatore provvisorio	354
2. Effetti della nomina per l'interdicendo o inabilitando	355
3. La capacità processuale dell'amministrando	355
4. L'amministratore di sostegno provvisorio	356
5. La pronuncia della Corte costituzionale n. 128/2007	357
Art. 717. Nomina del tutore e del curatore provvisorio	359
1. Il decreto di nomina e di revoca	360
2. Pubblicità.	361
3. Effetti della nomina	361
Art. 718. Legittimazione all'impugnazione	363
Art. 719. Termine per l'impugnazione	363
1. La sentenza di accoglimento	367
2. La sentenza di rigetto	368
3. Le spese di lite.	368
4. La pubblicità della sentenza	368
5. La notificazione della sentenza	369
6. L'impugnazione della sentenza	369
7. I termini di impugnazione della sentenza di interdizione/inabilitazione	370
8. I legittimati all'impugnazione	370
9. Il decreto che istituisce l'amministrazione di sostegno	371
9.1. La pubblicità del decreto di nomina dell'amministratore di sostegno.	373
9.2. Le spese di lite.	374
9.3. L'impugnazione del decreto di nomina dell'amministratore di sostegno.	374

Art. 720. Revoca dell'interdizione o dell'inabilitazione	377
1. I presupposti della revoca dell'interdizione/inabilitazione	381
1.1. Un ulteriore requisito	382
2. I legittimati	383
3. Effetti della revoca	384
4. La revoca dell'amministrazione di sostegno	384
Art. 720 bis. Norme applicabili ai procedimenti in materia di amministrazione di sostegno	387
1. Il raccordo fra gli istituti: le norme del codice civile	393
2. (<i>Segue</i>) gli interventi della Corte costituzionale	397
3. (<i>Segue</i>) il contributo della giurisprudenza di legittimità	399
4. (<i>Segue</i>) il contributo della giurisprudenza di merito	401
5. (<i>Segue</i>) il contributo della dottrina	402
6. L'amministrazione di sostegno in previsione di una futura incapacità	403
7. Il reclamo	405
8. Il giudizio di secondo grado	406
9. Il ricorso per cassazione	407

**Capo III – DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'ASSENZA E
ALLA DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA**

Art. 721. Provvedimenti conservativi nell'interesse dello scomparso	411
1. Introduzione	413
2. Provvedimenti del Tribunale	414
3. Procedimento	416
4. Chi è legittimato a richiedere i provvedimenti	416
5. Modifica e revoca dei provvedimenti	418
6. I poteri del curatore dello scomparso	418
7. Scomparsa, assenza e morte presunta nel diritto internazionale privato	420
Art. 722. Domanda per dichiarazione di assenza	423
1. Premessa	424
2. Legittimazione ad agire	426
3. Il ricorso introduttivo e competenza a pronunciare relativamente alla domanda di assenza	427
Art. 723. Fissazione dell'udienza di comparizione	429
Art. 724. Procedimento	429
1. Natura del provvedimento	430
2. Fasi del procedimento	431
3. Impugnazioni	432
4. Ritorno o morte dell'assente	433
5. Effetti della sentenza che dichiara l'assenza	435
Art. 725. Immissione in possesso temporaneo	437
1. Premessa	438

Indice sommario

2.	Le forme del procedimento	439
3.	Altri provvedimenti.	441
Art. 726.	Domanda per dichiarazione di morte presunta	443
Art. 727.	Pubblicazione della domanda	443
1.	Premessa	445
2.	Soggetti legittimati al ricorso e competenza.	446
3.	Il procedimento: natura	446
4.	(<i>Segue</i>) fase introduttiva.	447
5.	(<i>Segue</i>) pubblicità della domanda	448
6.	Morte presunta e straniero	448
Art. 728.	Comparizione	449
1.	Fase istruttoria e decisoria del procedimento.	450
2.	Natura ed effetti della sentenza	451
3.	Il giudizio di impugnazione.	452
Art. 729.	Pubblicazione della sentenza	455
1.	Pubblicità della sentenza	456
Art. 730.	Esecuzione	457
1.	L'efficacia della sentenza dichiarativa di morte presunta	458
Art. 731.	Comunicazione all'ufficio di stato civile	461
1.	Forma della comunicazione, trascrizione ed annotazione	461

Capo IV – DISPOSIZIONI RELATIVE AI MINORI, AGLI INTERDETTI E AGLI INABILITATI

Art. 732.	Provvedimenti su parere del giudice tutelare	463
1.	La competenza del tribunale per i minorenni	466
2.	La competenza del giudice tutelare	467
3.	La competenza del tribunale ordinario.	468
4.	Il tribunale per la famiglia	468
5.	Le impugnazioni	468
6.	Il parere del giudice tutelare	469
6.1.	Un esempio di applicazione dell'art. 732 c.p.c.	470
6.2.	Il ruolo del tutore legale (e/o dell'amministratore di sostegno)	470
6.3.	Il ruolo del curatore speciale	471
6.4.	Il ruolo del giudice	472
Art. 733.	Vendita di beni	475
Art. 734.	Esito negativo dell'incanto	475
1.	La vendita dei beni di minori, interdetti o inabilitati	477
2.	La vendita dei beni ereditari	478

3.	Esito negativo dell'incanto	479
4.	La vendita dei beni del beneficiario dell'amministrazione di sostegno . . .	479

Capo V – DEI RAPPORTI PATRIMONIALI TRA I CONIUGI

Art. 735.	Sostituzione dell'amministratore del patrimonio familiare	481
Art. 736.	Procedimento	481

Capo V bis – DEGLI ORDINI DI PROTEZIONE CONTRO GLI ABUSI FAMILIARI

Art. 736 bis.	Provvedimenti di adozione degli ordini di protezione contro gli abusi familiari	483
1.	Il procedimento	486
1.1.	Competenza	489
1.1.1.	Competenza per materia	489
1.1.2.	Competenza per territorio	489
1.1.3.	Le diverse competenze del giudice degli ordini di protezione, del giudice della separazione o del divorzio, del tribunale per i minorenni.	490
1.2.	Legittimazione attiva e passiva	497
1.3.	Il ricorso	501
1.4.	La costituzione del convenuto	502
1.5.	L'ordine di protezione <i>inaudita altera parte</i>	502
1.6.	L'istruttoria	505
1.7.	Il decreto definitivo.	506
2.	Il reclamo.	514
3.	L'attuazione	516

Capo VI – DISPOSIZIONI COMUNI AI PROCEDIMENTI IN CAMERA DI CONSIGLIO

Art. 737.	Forma della domanda e del provvedimento	521
1.	Introduzione	523
2.	Il ricorso e il procedimento	525
3.	La difesa tecnica	528
4.	Il decreto: le statuizioni e le motivazioni.	533
5.	La competenza	537
Art. 738.	Procedimento	541
1.	Introduzione	543
2.	La nomina del relatore.	543
3.	Procedimenti unilaterali o plurilaterali	544
4.	Il ruolo del p.m.	546
5.	Attività istruttoria. Onere della prova	547

Art. 739. Reclami delle parti	551
1. Profili generali. La competenza	554
2. Casi di appello e non di reclamo.	555
3. Decorrenza del termine per impugnare. Acquiescenza. Sospensione dei termini nel periodo feriale	556
4. La legittimazione a proporre reclamo	557
5. La difesa tecnica	558
6. Motivi di reclamo. Il reclamo incidentale	558
7. Mancata comparizione alla prima udienza	560
8. Le prove nuove	561
9. La non reclamabilità della decisione sul reclamo	561
10. Applicabilità degli artt. 353 e 354 c.p.c..	562
11. Il regime delle spese	562
12. La ricorribilità in cassazione (presupposti generali e casistica).	563
13. La non ricorribilità in cassazione (casistica)	565
14. Il regolamento di competenza	566
Art. 740. Reclami del pubblico ministero	567
1. Introduzione	568
2. La decorrenza dei termini.	569
3. Il parere precedentemente espresso	569
Art. 741. Efficacia dei provvedimenti	571
1. Introduzione	572
2. L'efficacia del decreto	573
3. L'efficacia immediata in caso di urgenza	578
4. Efficacia e giudicato	579
5. I provvedimenti anticipatori	581
Art. 742. Revocabilità dei provvedimenti	583
1. Introduzione	586
2. Le condizioni per la revoca o la modifica dei provvedimenti e il termine per il reclamo	587
3. Revocabilità e inammissibilità del ricorso per cassazione	589
4. Provvedimenti camerale non revocabili	591
5. Provvedimenti camerale revocabili	595
6. Procedimento di revoca e giudice competente	597
7. La salvezza dei diritti dei terzi. Presupposti oggettivi.	601
8. Buona fede. Onere della prova.	606
Art. 742 <i>bis</i> . Ambito di applicazione degli articoli precedenti	609
1. Introduzione	611
2. La volontaria giurisdizione	611
3. Rito camerale ed esigenza di speditezza	613
4. Rito camerale e garanzie costituzionali	616
5. Procedimenti in cui si applica la disciplina comune del rito camerale	619

TITOLO III
DELLA COPIA E DELLA COLLAZIONE DI ATTI PUBBLICI

Art. 743. Copia degli atti	621
1. Premessa	625
2. Pubblico depositario: nozione	625
3. Individuazione delle condizioni del rilascio copie	628
4. Il testamento pubblico: differenze.	630
Art. 744. Copie o estratti da pubblici registri	631
1. Delimitazione dell'ambito applicativo dell'art. 744 c.p.c.: eccezioni	633
2. Rapporti tra l'art. 744 c.p.c. e l'art. 76 disp. att. c.p.c.	636
Art. 745. Rifiuto o ritardo nel rilascio	637
1. Premessa	641
2. Impugnazione del provvedimento.	645
Art. 746. Collazione di copie.	649
1. Natura del procedimento e competenza	650
2. Impugnazione del provvedimento.	650

TITOLO IV
DEI PROCEDIMENTI RELATIVI ALL'APERTURA DELLE SUCCESSIONI

Capo I – **DISPOSIZIONI GENERALI**

Art. 747. Autorizzazione alla vendita dei beni ereditari	651
1. Il giudice competente ad autorizzare la vendita dei beni ereditari	653
2. Ambito di applicazione del procedimento di autorizzazione.	656
3. Gli atti soggetti ad autorizzazione	659
4. L'alienazione di beni ereditari da parte di minori <i>in potestate</i> . Amministrazione di sostegno	663
5. Quando i beni « ereditari » cessano di essere tali?	668
6. Disciplina procedurale.	671
7. Effetti dell'inosservanza.	677
Art. 748. Forma della vendita	681
1. Forma della vendita	681
Art. 749. Procedimento per la fissazione dei termini	687
1. Caratteri generali del procedimento per la fissazione dei termini	689
2. Reclamo contro l'ordinanza di fissazione del termine e ricorribilità per cassazione del provvedimento reso in sede di reclamo.	691
3. Fattispecie	698
3.1. <i>L'actio interrogatoria</i>	699

Indice sommario

3.1.1.	Legittimazione attiva all' <i>actio interrogatoria</i>	703
3.1.2.	Legittimazione passiva all' <i>actio interrogatoria</i>	705
3.1.3.	Forma dell'accettazione da parte del destinatario del termine fissato con l' <i>actio interrogatoria</i>	706
3.1.4.	Aspetti processuali dell' <i>actio interrogatoria</i>	708
3.2.	La fissazione del termine per la liquidazione. Inammissibilità della fissazione di termini distinti	712
3.3.	La condizione sospensiva potestativa senza termine	717
3.4.	La fissazione al legatario del termine per la rinuncia al legato	719
3.5.	Il termine per la pubblicazione del testamento.	720
3.6.	L'accettazione della carica di esecutore testamentario	722
Art. 750.	Provvedimenti del presidente del tribunale relativi alle cauzioni e agli esecutori testamentari	725
1.	Provvedimenti del presidente del tribunale relativi alle cauzioni e agli esecutori testamentari	726
2.	La garanzia dell'erede beneficiato	728
3.	La garanzia in caso di condizione risolutiva.	729
4.	Legato sottoposto a condizione sospensiva o a termine iniziale ovvero a termine finale	731
5.	Sostituzione fedecommissaria	731
6.	Gli esecutori testamentari.	732
Art. 751.	Scelta dell'onerato	735
1.	Scelta dell'onerato	736

Capo II – DELL'APPOSIZIONE E DELLA RIMOZIONE DEI SIGILLI

Sezione I – Dell'apposizione dei sigilli

Art. 752.	Giudice competente	739
1.	La sigillazione: presupposti sostanziali e funzione	740
2.	Accettazione dell'eredità e sigillazione. Rapporto tra sigillazione e sequestro	744
3.	Chiamato all'eredità e sigillazione	746
4.	La sigillazione presso terzi	751
5.	Natura del procedimento di sigillazione	754
6.	Giudice competente alla sigillazione	756
7.	Attuazione della sigillazione	758
8.	Rapporto tra sigillazione e inventario	759
9.	Spese del procedimento di apposizione e rimozione dei sigilli	761
Art. 753.	Persone che possono chiedere l'apposizione	763
1.	Legittimazione dell'esecutore testamentario	765
2.	La legittimazione di coloro che possono avere diritto alla successione	767
3.	La legittimazione dei coabitanti e addetti al servizio del defunto.	770
4.	La legittimazione dei creditori	770

Indice sommario

5.	Introduzione del procedimento, contenuto del ricorso ed instaurazione del contraddittorio.	772
6.	Il provvedimento di sigillazione: forma, esecutività, impugnabilità, revocabilità.	774
7.	La valutazione dei presupposti del provvedimento di sigillazione	777
Art. 754.	Apposizione d'ufficio	779
1.	La sigillazione officiosa e ad istanza del pubblico ministero.	779
Art. 755.	Poteri del giudice	783
1.	I poteri del giudice nel procedimento di sigillazione	784
Art. 756.	Custodia delle chiavi	785
1.	L'affidamento delle chiavi al cancelliere.	785
Art. 757.	Conservazione di testamenti e di carte	787
1.	Conservazione di testamenti e altri documenti.	787
Art. 758.	Cose su cui non si possono apporre sigilli e cose deteriorabili	789
1.	Cose non sigillabili o deteriorabili.	789
Art. 759.	Informazioni e nomina del custode	791
1.	Cautele contro l'asportazione di beni.	791
Art. 760.	Apposizione di sigilli durante e dopo l'inventario	793
1.	Limiti alla sigillazione post-inventario.	793
Art. 761.	Accesso nei luoghi sigillati	797
1.	L'inaccessibilità delle cose sigillate.	797

Sezione II – Della rimozione dei sigilli

Art. 762.	Termine	799
1.	Termine per la rimozione dei sigilli.	800
Art. 763.	Provvedimento di rimozione	801
1.	Il provvedimento di rimozione dei sigilli.	802
Art. 764.	Opposizione	805
1.	Opposizione alla rimozione dei sigilli.	806
Art. 765.	Ufficiale procedente	811
1.	L'ufficiale che procede alla rimozione dei sigilli	811

Art. 766. Avviso alle persone interessate	813
1. L'avviso agli interessati	813
Art. 767. Alterazioni nello stato dei sigilli	815
1. L'alterazione dei sigilli.	815
Art. 768. Disposizione generale	817
1. Altre ipotesi di sigillazione e desigillazione	817

Capo III – DELL'INVENTARIO

Art. 769. Istanza	819
1. Il procedimento di formazione dell'inventario ed il suo ambito di applicazione	821
2. La collocazione sistematica dell'inventario nel procedimento di successione.	823
3. Nozione, funzione ed efficacia probatoria dell'inventario	824
4. Natura del procedimento di formazione dell'inventario	826
5. Istanza di inventario rivolta al tribunale. Designazione del testatore. Istanza rivolta al notaio. Unicità dell'inventario	827
6. Legittimazione alla richiesta di formazione dell'inventario	835
7. Introduzione del procedimento	837
8. Il decreto che ordina l'inventario: forma, esecutività, impugnabilità, revocabilità	838
9. Inizio dell'inventario. Rinvio delle operazioni. Conclusione dell'inventario.	840
10. I poteri del pubblico ufficiale nella formazione dell'inventario. Gli incidenti. Il caso del rinvenimento di un testamento olografo	842
11. Le spese del procedimento di formazione dell'inventario	845
12. Invalidità dell'inventario	847
13. L'inventario del contenuto delle cassette di sicurezza	848
14. Inventario ed imposta di successione.	851
Art. 770. Inventario da eseguirsi dal notaio	855
1. Lo <i>ius postulandi</i> del notaio	856
2. Inventario eseguito da notaio	857
Art. 771. Persone che hanno diritto ad assistere all'inventario	859
1. Chi ha diritto di assistere all'inventario	859
Art. 772. Avviso dell'inizio dell'inventario	861
1. Gli avvisi	862
Art. 773. Nomina di stimatore	867
1. Nomina di stimatori ed altri ausiliari	868
2. Stima di partecipazioni in società a responsabilità limitata ed in società di persone	870

Art. 774. Rinvio delle operazioni	877
1. Rinvio delle operazioni di inventario	878
Art. 775. Processo verbale d’inventario	879
1. Il contenuto del verbale di inventario e la sua tendenziale completezza . .	880
2. Il rilievo delle passività ereditarie	882
3. Gli immobili	884
4. I mobili	885
5. Le monete	886
6. Le altre attività e passività	886
7. Le partecipazioni societarie	887
8. Le aziende	888
9. Le carte relative allo stato attivo e passivo	888
10. Le contestazioni degli interessati	889
Art. 776. Consegna delle cose mobili inventariate	891
1. La nomina del custode	892
Art. 777. Applicabilità delle norme agli altri casi d’inventario	897
1. Applicabilità agli altri casi di inventario	897

Capo IV – **DEL BENEFICIO D’INVENTARIO**

Art. 778. Reclami contro lo stato di graduazione	899
1. Liquidazione concorsuale dell’eredità e impugnazione dello stato di graduazione	900
Art. 779. Istanza di liquidazione proposta dai creditori e legatari	907
1. La liquidazione proseguita dal curatore	908
2. Procedimento di nomina del curatore	912
Art. 780. Domanda dell’erede contro l’eredità	915
1. Rapporti creditori eredi-eredità	916

Capo V – **DEL CURATORE DELL’EREDITÀ GIACENTE**

Art. 781. Notificazione del decreto di nomina	919
1. Vacanza e giacenza dell’eredità. Natura e funzione dell’eredità giacente .	921
2. Presupposti della giacenza: mancanza di accettazione. Il chiamato ignoto.	924
3. L’assenza del possesso di beni ereditari	929
4. Altri presupposti della giacenza	930
5. Eredità giacente <i>pro quota</i>	932
6. Eredità giacente e fallimento.	935
7. Eredità giacente e separazione dei beni	937
8. La nomina del curatore quale provvedimento costitutivo della giacenza . .	938
8.1. Il problema della discrezionalità della nomina del curatore.	939

8.2.	Legittimazione al ricorso per la nomina del curatore: la nozione di « persone interessate »	940
8.3.	Il giudice competente a nominare il curatore	942
8.4.	Forma dell'istanza e del provvedimento	942
8.5.	Scelta del curatore	944
8.6.	Notificazione e pubblicità del provvedimento. Facoltatività dell'ufficio. Accettazione dell'incarico. Giuramento	944
8.7.	Modifica e revoca del provvedimento	945
8.7.1.	Reclamo dinanzi al tribunale in composizione collegiale	946
8.7.2.	Impugnazione in sede contenziosa	950
9.	La figura del curatore dell'eredità giacente	951
10.	Effetti del ricorso per dichiarazione di giacenza e della nomina del curatore	955
11.	Cessazione della curatela per accettazione dell'eredità	957
11.1.	Cessazione della curatela e consegna dei beni all'erede accettato	961
11.2.	Necessità di un provvedimento giudiziale e limiti del medesimo	963
11.3.	Estensione dei poteri del curatore a seguito della cessazione della giacenza	966
11.4.	Altre osservazioni sull'art. 532 c.c.	967
11.5.	Cessazione della giacenza per devoluzione dell'eredità allo Stato. La rilevabilità d'ufficio del decorso del termine decennale di cui all'art. 480 c.c.	968
11.6.	Cessazione della giacenza per esaurimento dell'attivo	970
12.	Le spese della procedura di giacenza	970
13.	Il compenso al curatore	973
Art. 782.	Vigilanza del giudice	979
1.	Le funzioni del curatore in generale	981
2.	La formazione dell'inventario. I sigilli	983
3.	La presa di possesso dei beni ereditari	984
4.	Ordinaria amministrazione	984
5.	Straordinaria amministrazione	986
6.	Divisione	988
7.	Accettazione e rinuncia all'eredità	989
8.	Esercizio dell'impresa	990
9.	La tutela stragiudiziale delle ragioni dell'eredità	992
10.	La tutela giudiziale delle ragioni dell'eredità	994
11.	Casistica	997
12.	Iniziative vietate. L' <i>actio interrogatoria</i>	999
13.	Peculiarità della vicenda processuale in presenza del curatore dell'eredità giacente	1000
14.	Transazioni e compromessi	1003
15.	Pagamento dei debiti ereditari	1004
16.	Liquidazione individuale	1006
17.	Liquidazione concorsuale	1008
18.	Obblighi fiscali	1009
19.	Rendiconto e responsabilità del curatore	1011
20.	Illegittimità della nomina del curatore, amministrazione dei beni ereditari e tutela dei terzi	1014

Art. 783. Vendita di beni ereditari	1017
1. Vendita dei mobili	1017
2. Vendita degli immobili.	1019

**TITOLO V
DELLO SCIoglimento DI COMUNIONI**

Art. 784. Litisconsorzio necessario	1021
1. Profili generali.	1023
2. Natura della divisione	1024
3. Effetti della divisione sugli atti dispositivi.	1027
4. (<i>Segue</i>) Atti costitutivi di diritti reali. Ipoteca su beni indivisi.	1028
5. Creditori e aventi causa	1030
6. Diritto alla divisione	1032
7. Il litisconsorzio necessario <i>ex</i> art. 784 c.p.c.	1034
8. (<i>Segue</i>) Creditori opposenti.	1037
9. La trascrizione della domanda di divisione giudiziale	1040
Art. 785. Pronuncia sulla domanda di divisione	1043
1. Profili generali.	1044
2. Unitarietà del processo. Sentenze definitive e non definitive	1047
3. Giudice competente	1050
4. L'atto introduttivo	1051
5. Regime delle preclusioni	1052
6. (<i>Segue</i>) Domanda di resa del conto	1054
7. Provvedimenti sulla divisione	1055
Art. 786. Direzione delle operazioni	1057
1. Profili generali.	1058
2. Le operazioni divisionali	1058
3. (<i>Segue</i>) Collazione e imputazione dei debiti.	1060
Art. 787. Vendita di mobili	1063
Art. 788. Vendita di immobili	1063
1. Profili generali.	1065
2. Forma del provvedimento e rimedi	1066
3. Effetti della vendita.	1067
4. Svolgimento delle operazioni.	1068
Art. 789. Progetto di divisione e contestazioni su di esso	1071
1. Profili generali.	1073
2. L'ordinanza di esecutorietà del progetto di divisione	1075
3. Rimedi contro il provvedimento	1076
4. (<i>Segue</i>) Divisione parziale.	1079
5. Contestazioni sul progetto di divisione.	1080
6. Le spese del giudizio	1081

Art. 790. Operazioni davanti al notaio	1083
Art. 791. Progetto di divisione formato dal notaio	1083
1. Profili generali	1085
2. Progetto predisposto dal notaio	1086
3. Estrazione a sorte dei lotti	1087

TITOLO VI

DEL PROCESSO DI LIBERAZIONE DEGLI IMMOBILI DALLE IPOTECHE

Art. 792. Deposito del prezzo	1091
1. Profili generali	1094
2. Natura del procedimento di liberazione dei beni dalle ipoteche	1095
3. Natura e contenuto dell'offerta	1096
4. Natura e forma del ricorso finalizzato alla determinazione delle modalità di versamento del prezzo	1098
5. Legittimazione	1099
6. Competenza a decidere relativamente al ricorso	1100
7. Termini per il deposito del ricorso	1101
8. Deposito del prezzo	1102
Art. 793. Convocazione dei creditori	1103
1. Procedimento	1104
Art. 794. Provvedimenti del giudice	1107
1. Procedimento	1108
2. Vizi dell'offerta e del procedimento	1108
3. Provvedimenti del giudice	1109
Art. 795. Espropriazione	1111
1. Procedimento	1112
2. Il Giudice competente	1113
3. Il decreto circa l'ammissibilità della procedura di vendita	1114
4. Le modalità della vendita	1115
<i>Indice bibliografico</i>	1117
<i>Indice analitico</i>	1139